Anno XIII. N. 74 — Udine, Lunedì 31 marzo 1890 — Abbonamento postale

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno L. 20, id. semestre » 11, id. trimestre » 6, id. mese » 2

Estero: anno L. 32, id. semestre » 17, id. trimestre » 9

Le associazioni non disdette s'intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in **via della Posta n. 16, Udine.**

CONSERVATORI

(Dall'*Osserv. Romano*).

Non solamente in Italia, ma anche in paesi esteri, come ad esempio nell'Austria e nella Germania, quei partiti liberali che militarono finora sotto una bandiera politica relativamente più moderata cercano di ravvicinarsi alquanto ai cattolici, e per lo meno di *indurre questi ad una parziale* comunanza d'azione con essi. Ciò, naturalmente avviene all'estero in uno spirito e con intendimenti assai diversi da quelli da cui son mossi i cosidetti moderati d'Italia, giacchè mentre questi ultimi non si mostrano affatto spinti da resipiscenza ne da rammarico pei mali gravissimi che essi stessi cagionarono al paese, ma unicamente da egoistico timore non abbiano essi per l'*invadente* anarchia a perdere quei vantaggi e quelle soddisfazioni che con danno pubblico si procurarono; il liberalismo estero più prudente parte invece dalla convinzione che se non si proceda ad una vera e radicale riforma della società, questa tra non molto precipiterà nell'abisso.

Che anzi lo speciale discredito in cui cadde, nel sentimento dei popoli, quel liberalismo appunto, il quale sotto un'apparenza più moderata, avviò gli Stati verso la pessima situazione morale e politica in cui ora si dibattono, dimostra come siasi compreso che si durò fino ad oggi in un fatalissimo errore e che la lotta suprema non è impegnata già tra questa e quella gradazione politica, ma tra le forze conservatrici e quelle del disordine, vale a dire tra il principio cristiano e quello del socialismo distruttore.

Per quanto gli interessati abbiano cercato di dissimularlo, questo è il significato vero delle recenti elezioni tedesche, questo il motivo della odierna crisi ministeriale in Ungheria; si è vista la necessità di romperla pure una volta colla subdola politica ispirata dalle Loggie massoniche e di porre i governi in tutt'altra posizione da quella tenuta finora perchè possano resistere agli attacchi dei nemici della società.

Il liberalismo cosidetto dottrinario, quello cioè che per tanti anni tenne l'impero, a cui quasi tutta l'Europa è debitrice del suo *decadimento*, ha fatto *mala prova*, secondo il giudizio stesso di coloro cui l'interesse o pregiudizio indussero a favorirlo. Già non è mestieri dire quanto sprezzo od avversione debba contro quell'ibrido liberalismo nutrire la democrazia atea la quale, pei vanti del suddetto, aveva sperato di vedere distrutta la Chiesa cattolica, sbandita dal mondo la fede, oppresso e reso impotente il Papa: e per lo contrario assiste tuttora alle glorie della Chiesa, alle conquiste della religione, ai trionfi del Romano Pontificato. La congiura tra il Luteranismo e la Massoneria è stata impotente allo scopo ed i più oculati fra coloro, che a quello scopo avevano stretto alleanza, hanno dovuto persuadersi che la vita della Chiesa cattolica è inesauribile e che indarno le forze materiali e le armi della perfidia e della tirannide combattono contro la potenza di lei.

Ma il liberalismo ipocritamente moderato si è dimostrato altresì inetto a migliorare, anche solo materialmente, la condizione dei popoli e si tocca adesso con mano che furono impudente menzogna tutte le sue promesse *di franchigie politiche e di libertà*. Basti ad esempio quel che è avvenuto in Italia, dove per non dire del cumulo dei mali in cui fu travolto il paese, la prepotenza della setta imperante arrivò a tale, che il Governo invase tutta la vita politica ed amministrativa della nazione, ai Comuni venne tolta la libera disposizione de' suoi fondi ed il diritto di regolare la pubblica istruzione e la interna polizia e *perfino la materia elettorale venne ridotta* un giuoco nelle mani delle politiche autorità.

Nella *massima parte degli esteri Stati* non si è caduto tanto in basso, nè la immoralità delle sfere dirigenti è giunta tant'oltre, ma chiaro si avverte dappertutto che la forma di liberalismo prevalsa finora ha prodotto un decadimento generale e che quindi una salutare reazione s'impone affinchè il civile consorzio sia posto in grado di sostenere i supremi assalti da cui è minacciato.

Questa è la ragione del ravvicinamento ai cattolici cui agogna una parte del liberalismo; ravvicinamento il cui tentativo in Italia, salvo poche e lodevoli eccezioni non è, *lo ripetiamo*, che egoismo, *ed ipocrisia*, ma all'estero è frutto di sincera convinzione e di riconosciuto bisogno di conservazione sociale.

IL CARDINALE ALIMONDA
e gli operai senza lavoro

Il Cardinale Alimonda arcivescovo di Torino, commosso per le miserie prodotte dalla crisi industriale di quella città, il 26 corr. ha rivolto ai parrochi di Torino il seguente nobilissimo appello:

" *Un imperioso bisogno mi costringe a* ricorrere di nuovo alla carità dei Torinesi. Come V. S. M. R. ben sa, molti de' nostri operai stanno senza lavoro, e mentre dalle Autorità si va procurando di rimediare il meglio possibile a tanto male, si è costituito un Comitato per raccogliere offerte le quali valgano ad alleviare in qualche modo la miseria di numerose famiglie.

" Vorrei essere in grado di dare io stesso più largamente, ma mi stringe il cuore di non poter distribuire ai tanti che domandano *pane se non una mediocre somma*. Trovo perciò conveniente che il Clero eccitì i fedeli a privarsi di qualche cosa superflua per venire temporaneamente in soccorso di operai ai quali tra breve basterà, speriamo il lavoro.

" A questo caritatevole scopo V. S. raccomandi, nel giorno che reputerà più conveniente, una colletta in chiesa, e mi trasmetta quanto se ne ricaverà unitamente alle *offerte* che potesse avere in privato da persone facoltose, ed io sarò ben lieto di poter consegnare al Presidente del Comitato il prodotto della carità del Clero e del popolo mio.

" Benedico a Lei e a tutti i generosi oblatori, benedico ai poveri operai e son certo che essi con le loro famiglie in ricambio invocheranno dal Signore sopra noi tutti la tranquillità e la pace. "

L'ASSASSINO ARRESTATO

Fu arrestato l'autore dell'attentato, avvenuto l'altra sera a Livorno, e del quale abbiamo parlato, contro il sacerdote Bertini-Morini. Il reo si chiama Giovanni Lotti di Nicola di 43 anni, ed è un ex domiciliato coatto, per ripetuti reati di sangue, tuttora ammonito, e ritenuto nel suo quartiere come un *furfante* pericolosissimo e insidiatore ancora dell'innocenza di bambine. Ha fatto per qualche tempo il sarto e attualmente faceva il garzone vinaio. Le prove che si assicura essere stato raccolte a di lui carico, sono molte e alcune di esse addirittura schiaccianti.

Si narra che il Lotti nello stesso giorno in cui commise l'assassinio aveva seriamente minacciato di morte il suo padrone perchè lo aveva licenziato; e si aggiunge ancora che nell'osteria di via del Seminario dove la sera andò a bere, si lasciò sfuggire di bocca questo feroce proposito: " Stasera voglio far sangue "; senza però indicare su chi voleva sfogare la sua brutale malvagità.

Udirono questo *parole* parecchie persone, fra le quali un ragazzo di dieci anni, che, per un senso di curiosità che non si spiega, ma che è, diremo così, innata nei fanciulli, tenne dietro al Lotti la quando uscì dall'osteria fino sul canto di via Pellegrini, dove lo vide perpetrare l'assassinio.

Il Lotti, interrogato in questura, disse che quella sera aveva deliberato di uccidere la prima persona che avesse incontrata. La — bestia umana — non è dunque soltanto nel romanzo omonimo dello Zola, ma purtroppo si incontra anche nella vita.

Alcuni giudizi di Bismarck

I giornali di Germania riferiscono alcune frasi caratteristiche di Bismarck; ne scegliamo alcune:

" Il Bavarese è qualche cosa di intermediario tra l'Austriaco e l'uomo. "

" Se l'Austria ha sbalordito il mondo colla sua *ingratitudine*, l'*Inghilterra* lo sbalordirà colla sua vita. "

Le potenze sono rappresentate da persone *marquants; la Francia* lo è spesso da persone *marquées*. E talora sono inviati straordinari.

Parlando col romanziere ungherese Maurizio Jokai, Bismarck definì i francesi così:

" I francesi sono un popolo di Pelli Rosse. "

---

42 Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN

La casa dei celibi

— *Non è ora* ch'ella *vada a riposarsi*, Rosel, dopo un viaggio così lungo? Nella sua camera v'è una buona tazza di thè coi fiori d'arancio, che le farà passare una notte tranquilla, le assicuro io.

Rosel la seguì sorridendo per il lungo corridoio sul quale s'aprivano le porte delle vecchie celle dei monaci.

— La casa non è bella, ma è molto grande non è vero, Rosel? disse Maria che diveniva loquace per questa fanciulla la cui grazia l'avea vinta. Non abbia paura! Io dormo vicino a lei; un piccolo colpo alla parete, vengo tosto.

Così dicendo ella introdusse Rosel in una stretta camera, imbiancata colla calce come tutte quelle di Kermanac'h; una vera cella. Ma Rosel uscì in una esclamazione di gioia, poi si sciolse in lagrime. Gerardo avea dato ordini, e, durante il loro breve soggiorno a Parigi, i suoi domestici aveano fatto tutto come egli desiderava.

All'unica finestra vedevansi le tende a fiorami della camera da ricevere di Belfort; in un canto ampia poltrona ad intaglio; sopra una piccola scaffale le chicchere di vecchia porcellana di Sassonia, e alle pareti, i due ritratti dalle vesti di broccato. In mezzo a questi cari ricordi, a questi avanzi del passato che le ridavano la sua casa sotto un tetto straniero ed evocavano l'immagine del suo diletto padre, Rosel s'addormentò al rumore delle onde, pregando per Gerardo.

X.

Il giorno seguente il tempo cangiò. Un forte vento soffiava dal nord, e Gerardo dopo essersi consultato a lungo con Maria, dichiarò a Rosel ch'ella non dovea uscire.

— Non tema, carina, troveremo di che occuparci, disse la vecchia. Le apparecchierò le fristelle, ed ella farà un pasticcio se ci trova gusto. E poi la casa è grande, e potrà visitarla dalla cantina al granaio.

Rosel passò la mattina occupandosi nel mettere in ordine la sua cameretta, nel disporre il modesto contenuto della valigia e nello spolverare le sue care e preziose porcellane; di quando in quando ella si riposava contemplando il panorama grandioso ma selvaggio, che si stendeva dinanzi a lei. Allora, se la vista di quelle onde su cui per tanto tempo avea navigato il bravo Weber le ricordavano troppo dolorosamente il caro padre che non dovea più rivedere quaggiù, ella tendeva l'orecchio al passo sonoro di Gerardo, agli accenti della sua voce, e si rasserenava, confortandosi alquanto in questo affetto di ieri per Gerardo, poichè la fanciulla amava da molto tempo il comandante di suo padre.

Essi desinarono a mezzodì nella biblioteca. Rosel era timida, ma rispondeva alle domande di Gerardo con squisito criterio! Nulla di volgare in questo giovane spirito, sviluppatosi tra le cure più delicate del vecchio uomo di mare. Egli, ricordevole della sue origine, avea tenuta lontana sua figlia da tutto ciò che potea aver del volgare. La sua modesta condizione non gli permetteva di introdurla in un ambiente sociale elevato, ma il pensiero del sangue aristocratico che scorreva nelle sue vene, gli avea fatto tacitamente respingere la comunanza della piccola borghesia.

Rosel avea studiato in un modesto convento, ed aveva attinto nozioni non larghe ma giuste. Gerardo riconobbe tosto ch'ella avea intelligenza viva e memoria felice.

— Comincierò entro la ventura settimana a darti delle lezioni, disse Gerardo. Non bisogna che si ti trovi inferiore alle tue compagne quando andrai in Collegio.

Il viso di Rosel si offuscò, benchè ella non facesse alcuna osservazione. La fanciulla amava già questa vecchia e bizzarra casa, e avrebbe voluto restarvi sempre.

(*Continua*).

" I francesi del mezzodì specialmente sono un grazioso piccolo popolo. „

Giudicando il valore diplomatico di Thiers, diceva:

" Costui un diplomatico? Non saprebbe vendere un cavallo! „

In un discorso alla Camera Bismarck usò la frase:

" Bugiardo come il telegrafo!

Un giorno Guglielmo I concludeva un discorso con queste parole:

" Dio ci indica la nostra missione!

Bismarck borbottò:

" Confessiamo che Dio ha scelto un segretario grossolano!

Un'altra volta Guglielmo diceva al ministro.

" La provvidenza ci assisterà! „

E Bismarck: " Benissimo, ma lasciamole il tempo di riflettere! „

Quando i cattolici di Germania si scossero alla provocazione bismarchiana, Bismarck stava un giorno spogliando notizie dell'esito elettorale. Egli riflettova. Il di lui segretario gli disse, parlando degli eletti cattolici:

" Sono pochi!

" Sto a pensare chi sarà schiantato da questo sassolino che si stacca dal monte! „

Lo schiacciato è egli.

In questo modo, per altro, ha da consolarsi.

LA DIFTERITE A TERRANOVA

e l'eroismo di un prete cattolico

Un dispaccio da Londra reca:

Un'epidemia difterica ha menato strage nella città di Burin, nell'isola di Terranova. Non trovandosi colà alcun medico, Un sacerdote cattolico per nome Walsh curò 40 persone, sgombrandone la gola per mezzo dell'aspirazione, un solo dei malati morì, ma il prete cadde egli stesso vittima del suo eroismo.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 20 — Presidente Biancheri

Svolse parecchie interpellanze ed interrogazioni, senza molto interesse degli onorevoli.

Comunicata la promozione a tenente generale dell'on. Mocenni, dichiarato quindi vacante un seggio nel collegio di Siena, la Camera ha deliberato le proprie vacanze fino al 24 di aprile.

ITALIA

Montecassino — *Case crollate.* — Telegrafano in data 30: Oggi è pervenuta la notizia che a Montecassino è accaduta una grave sciagura. Questa notte sono crollate due case. Dalle macerie si estrassero fino ad ora tre morti, ed undici feriti.

Napoli — *Disordini universitari.* — Si manifestano nuovi disordini universitari avendo il Ministero sospeso lo studente Ettore Croce come provocatore degli ultimi fatti che diedero anche origine ad un processo.

Salzano — *Il teston.* — A Salzano, si è *manifestata una nuova e singolare malattia* che il popolino chiama *male del teston*. Questa malattia incomincia con un malessere generale, indi si sviluppa la febbre che obbliga a stare in letto. Succede una copiosa eruzione cutanea che invade tutto il corpo: la testa si gonfia; la fisonomia dell'individuo diventa irriconoscibile e mette ribrezzo per la enorme grandezza, e per le chiazze sulla faccia. Dopo questo sfogo la pelle cade e il paziente dà in tali smanie da render necessaria la camicia di forza. Sopra sei casi avvenuti a Salzano, uno solo terminò colla morte del sofferente. I medici non sanno definire questa malattia ed il Municipio fece *relazione del caso alla* prefettura la quale mandò sul posto il prof. Vigna che dichiarò trattarsi di vaiuolo gravissimo preceduto da eruzione simile al morbillo detta *rasch* in inglese.

ESTERO

Francia — *La dimostrazione dei macellai.* — Oggi una dimostrazione di operai addetti ai macelli con Paulard consigliere municipale ed il sindacato degli operai degli ammazzatoi, si recò al Municipio. Parecchi operai e molti curiosi tentarono di seguirla ma ne fu impedita dalla polizia. Soltanto la delegazione composta di dieci persone si lasciò entrare al municipio dove fu ricevuta dalla presidenza e dal Consiglio municipale. — Poscia la dimostrazione si recò al palazzo Borbone dove la polizia intervenne e disperse i dimostranti ed i curiosi permettendo solo alla delegazione di entrare alla Camera. Non vi fu alcun serio incidente.

Inghilterra — *Gli operai ed il card. Manning.* — Si ha da New-York: « Il nome del card. Manning fu acclamato con entusiasmo alla grande manifestazione in favore della giornata di lavoro di otto ore, organizzata dalle Unioni operaie di New-York. Uno dei principali oratori fece i più grandi elogi dell'esimio Porporato. » Il *New-York Freeman's Journal* scrive: « Era uno spettacolo raro e notevole, che dimostrava come il Cardinale inglese si sia fatto apprezzare dalla classe operaia del mondo intero. »

Cose di casa e varietà

Per la stampa cattolica in Friuli

Rev.mo D. Osualdo d'Oliva L. 3.

Biblioteca civica

La Biblioteca resterà chiusa pel riordinamento dal giorno 1 a tutto il 13 aprile p. v. — Sarà riaperta al pubblico il 14 detto coll'orario estivo, cioè dalle ore 9 ant. alle 3 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. all'1 pom. nei festivi.

Viglietti ferroviari

Per l'occasione delle Feste di Pasqua, i biglietti normali di andata e ritorno distribuiti dalle stazioni della R. A. nei giorni 5, 6 e 7 aprile p. v. saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del giorno 8.

Deputazione provinciale di Udine

Avviso d'asta ad unico incanto.

In seguito ad autorizzazione impartita dal Ministero dei Lavori Pubblici, alle ore 12 meridiane del giorno di Giovedì primo (1) maggio milleottocentonovanta (1890), presso l'Ufficio di questa Deputazione provinciale si addiverrà all'incanto per l'appalto dei lavori di costruzione di un Ponte in ferro a tre campate sul torrente Meduna fra Sequals e Colle, lungo la strada provinciale Spilimbergo-Maniago, giusta il progetto 13 luglio 1889, modificato il 14 dicembre dell'anno stesso, compilato dall'Ufficio Tecnico provinciale ed approvato dal Ministero suddetto per l'ammontare a base d'asta di L. 267,755.64.

L'asta avrà luogo a schede segrete a monte dell'art. 86 del Regolamento per la Contabilità generale dello Stato.

Gli offerenti dovranno far pervenire all'Ufficio Deputatizio in schede suggellate le loro offerte di ribasso, ed il deliberatario s'intenderà obbligato ad osservare ed eseguire tuttociò che è stabilito nel Capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici per conto dello Stato, nonchè nel Capitolato annesso al progetto, i quali trovansi ostensibili presso questa Deputazione nelle ore d'Ufficio unitamente ai tipi delle opere da eseguirsi.

L'appalto sarà definitivamente aggiudicato, seduta stante, al migliore offerente, la cui offerta abbia raggiunto il prezzo fissato nella scheda ufficiale, qualora le offerte presentate sieno almeno in numero di due; in caso contrario l'asta s'intenderà deserta.

Le offerte dovranno essere formulate sulla base d'un tanto per cento di ribasso sull'ammontare dell'appalto, applicabili a tutti indistintamente i lavori, si a corpo che a misura.

Non saranno accettate offerte condizionate, nè quelle espresse in termini generali, o nelle quali, senza indicazione fissa di ribasso, il concorrente si riferisse ad offerte già fatte per altre imprese.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno all'atto della medesima:

1. Esibire una ricevuta rilasciata dal Ragioniere provinciale, dalla quale risulti il fatto deposito interinale di Lire 15,000 (quindicimila) a garanzia dell'offerta, in numerario o in rendita del Debito pubblico o nei titoli dei quali all'art. 3 del Capitolato generale, a valore di borsa;

2. Presentare un attestato di idoneità, di data non anteriore di mesi sei, rilasciato dal Prefetto, nel quale siano indicate le principali opere da essi eseguite, le quali dovranno essere per natura ed entità simili a quella che forma oggetto dell'appalto;

3. Provare di avere officine proprie a mezzo di certificato del Sindaco del luogo ove le officine stesse si trovano.

L'aggiudicatario dovrà dichiarare il luogo del proprio domicilio in Udine, ed all'atto della stipulazione del contratto, che seguirà nel termine di 15 giorni dalla delibera, dovrà prestare una cauzione definitiva di L. 30,000 (trentamila) per gli effetti di cui all'art. 4 del Capitolato annesso al progetto, la quale non sarà altrimenti accettata che in numerario od in biglietti di Banca accettati come denaro nelle Casse dello Stato, o in rendita del Debito pubblico od in titoli dei quali all'art. 3 del Capitolato generale, valutati al valore di borsa del giorno del deposito.

Le spese di contratto, registro, e tutte quelle inerenti all'appalto, tutte comprese e nessuna eccettuata, sono a carico del deliberatario.

Udine, 24 marzo 1890.

IL PRESIDENTE
GIOVANNI GLOPPERO

Il Segretario
G. di Caporiacco.

Arresti

Furono fatti due arresti dalle guardie di P. S. per questua e per ubbriacchezza.

Incendio

Un incendio sviluppatosi accidentalmente a Cividale nella casa di proprietà della fabbriceria della parrocchia di S. Maria Assunta, cagionò un danno alla medesima di L. 200 per guasti al fabbricato e di L. 300 all'inquilino Causiogh Stefano per frumento e masserizie rurali.

Esposizione Beatrice

Mostra Nazionale delle arti e industrie femminili italiane in Firenze — Maggio-Giugno 1890

3.° — Gare musicali

Le donne italiane sono invitate per il prossimo maggio a cinque gare musicali: 1.ª Gara di arpe. 2.ª Gara di violini. 3.ª Gara di mandolini e chitarre. 4.ª Gara di pianoforti. 5.ª Gara di canto.

La prima gara avrà luogo la sera del 3 maggio; la seconda la sera le 7 maggio; la terza la sera del 9 maggio; la quarta sera del 12 maggio; la quinta sera del 20 maggio. Se, a motivo del numero delle concorrenti sarà necessario raddoppiare gli esperimenti per le gare di pianoforte o di canto, questi nuovi esperimenti avranno luogo in sere da destinarsi tra il 21 e il 31 maggio.

Le istanze di concorso alle gare musicali devono essere indirizzate al Comitato Esecutivo dell'Esposizione Beatrice non più tardi del 20 aprile prossimo; spirato il termine per l'accettazione, il Comitato Esecutivo passerà tutte le domande di concorso ricevute alla R. Accademia Musicale di Firenze. Le istanze dovranno contenere la indicazione della patria, del domicilio, del pezzo da eseguirsi, ed essere corredate di un attestato di un Maestro favorevole noto, o di una Istruzione Musicale.

Le concorrenti alle varie gare avranno intera libertà nella scelta del pezzo da eseguirsi, purchè esso non ecceda la durata di un quarto d'ora. Nel giudizio, le Commissioni giudicatrici terranno conto della bontà della scelta del pezzo eseguito. Quelle concorrenti che abbisognano dell'accompagnatore di uno strumento lo provvederanno esse stesse. I pianoforti occorrenti nelle gare verranno scelti dalle Commissioni giudicanti.

Le gare di pianoforte, e di canto, di chitarra, di mandolino, potranno effettuarsi con un massimo di 20, *ed un minimo di* 10 concorrenti; quelle di violino con un massimo di 10 ed un minimo di 5 concorrenti.

Verificandosi la eccedenza del numero delle concorrenti, i nomi tutti delle medesime verranno imborsati, ed estratti a sorte in ogni gara fino a quello massimo; i restanti non verranno ammessi alle gare.

Due Commissioni nominate dalla R. Accademia Musicale di Firenze ed elette nel proprio seno giudicheranno le gare *musicali*. Una di queste Commissioni giudicherà le gare di pianoforte, d'arpa, e di canto, l'altra, quella di violino, mandolino e chitarra. Le *Commissioni* giudicheranno senza palese motivazione, vale a dire colle stesse norme che regolano i concorsi dell'Accademia Musicale, colla sola differenza di valersi anche delle frazioni di punto, come $\frac{1}{4}$, $\frac{1}{2}$, $\frac{3}{4}$.

I premi saranno conseguiti dalle concorrenti che riporteranno maggior numero di punti di merito, purchè però esse ottengano 10 punti, ossia l'eccellenza assoluta, per la medaglia d'oro, 9 su 10 per la medaglia d'argento, 8 su 10 per la medaglia di bronzo, 7 su 10 per la menzione d'onore.

Le gare musicali avranno luogo innanzi al pubblico con biglietto a pago. Detratte tutte le spese, il beneficio netto di ogni incasso serale, andrà per le gare d'arpe, a beneficio del R. Istituto dei Ciechi, per le gare di violino a beneficio della Società protettrice dei fanciulli, per le gare di mandolino e di chitarra a beneficio degli Asili Infantili, per le gare di pianoforte a beneficio dell'Esposizione Nazionale di Firenze, per le gare di canto a beneficio del monumento a Dante Alighieri da erigersi a Trento.

Tutte le concorrenti alle varie gare letterarie, drammatiche e *musicali* godranno del beneficio delle riduzioni sul prezzo ferroviario dal luogo della loro residenza in Italia, a Firenze, tanto per l'andata quanto per il *ritorno*; appena sarà accettato il loro concorso alle gare il Comitato Esecutivo trasmetterà alle concorrenti i documenti necessari per fruire di quelle riduzioni.

Il Comitato Esecutivo:
Conte Angelo De Gubernatis, *Presidente*.
Comm. Avv. Felice Carotti, *Direttore*.

Ufficio della Settimana Santa

secondo il rito romano con traduzione italiana di Monsignor Martini, con l'aggiunta della benedizione degli Oli santi, del Pio Esercizio della Via Crucis, e la visita alle sette Chiese ed altre devote pratiche. — Pag. 653.

In questa edizione a complemento dell'altra furono aggiunte le Sante Messe della Domenica di Risurrezione, Lunedì e Martedì di Pasqua, la Benedizione dei Santi Oli e vari esercizi di pietà soliti a farsi nella Settimana Santa.

Legatura rustica in tela L. 0.85 — Idem in tela con taglio colorato L. 1.00 — Idem in mezza pelle con taglio rosso L. 1.40. — Chi ne acquista 12 copie avrà la 13.a gratis.

Officia Hebdomadae Sanctae et Octavae Paschae

« secundum missale et breviarium romanum. Editio completa cum cantu emendato, « in qua, a matutino dominicae palmarum « usque ad vesperas sabbati in albis, officium et missa pro majori recitantium vel « adstantium commoditate *sunt disposita*. — In-12 o di 772 pagine in grossi caratteri rossi e neri, con riquadratura rossa.

Questa nuova edizione da coro della Quindicina Pasquale, malgrado il suo tenue prezzo, è superiore a qualunque altra per la bellezza de' caratteri, ricchezza d'illustrazioni ed eleganza dell'assieme.

Fu scelto un carattere piuttosto marcato, perchè le sacre funzioni di quei santi giorni, sono ben spesso fatte con poca luce.

Tutte le parti cantate furono con accuratezza rivedute e confrontate sulle edizioni tipiche della S. C. de' Riti. Non solo la Santa Messa di tutta la quindicina è portata per intiero, ma per disteso però vi si trova tutto il Divino Ufficio, con il Mattutino, le Laudi, le Ore ed i Vespri fino alla Domenica in Albis.

Nei Giovedì Santo si contiene eziandio la lavanda de' piedi e la benedizione degli

Ol̃i santi. Da ultimo vi si trovano in fine le *commemorazioni de' Santi* che possono accorrere nell' Ottava Pasquale.

Legato in tutta pelo, taglio rosso, 6.

Telegramma Meteorico

Probabilità:

Venti deboli e varii, cielo sereno, qualche leggero temporale, temperatura elevata.

(Dall'Osservatorio meteorico di Udine)

Diario Sacro

Martedì santo 1 aprile — s. Ugo vesc.

STATO CIVILE

Bollet. sett. dal 23 al 29 marzo 1890

Nascite

Nati vivi maschi 4 femmine 12
» morti » 2 » —
Esposti » 4 » 4
Totale N. 26.

Morti a domicilio

Giacomo Cantoni di Domenico d'anni 8 scolaro — Edoardo Rossi di Giacomo d'anni 1 e mesi 4 — Mercedes Moro di Gio. Batta di mesi 11 — Maria Croattini di Domenico di mesi 1 — Giovanni Tosolini di Pietro di mesi 1 — Gemma Lenisa di Settimo di giorni 13 — Maria Rizzi li Antonio di mesi 4 — Pietro Pianta di Luigi d'anni 3 e mesi 7 — Anna Zanolini-Giordani fu Gaspare d'anni 73 casalinga — Domenico Gremese di Antonio d'anni 3 e mesi 7.

Morti nell' ospitale civile

Maria Lodolo di Giacomo d'anni 29 contadina — Francesco Cuberli fu Giuseppe d'anni 50 agricoltore — Luigi Antonutti fu Giovanni d'anni 47 braccente — Vittorio Del Forno fu Giovanni d'anni 12 scolaro — Francesco Micoli fu Valentino d'anni 71 agricoltore.

Totale N. 15.

dei quali 4 non appartenti al Comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio.

Luigi Pecoraro sarto con Amabile Stella tessitrice — Tommaso Franzolini facchino con Teresa Bortoni contadina — Angelo Rigo agricoltore con Anna Castellani contadina — Valentino Danelon sarto con Maria Dorigo cameriera — Santo Zavagno operaio con Tranquilla Moretuzzo tessitrice — Edoardo Perissotti *cantoniere con* Battistina Zuliani serva — Angelo Salvador pizzicagnolo con Anna-Marianna Florida cameriera — Andrea Co. Caratti possidente con Emilia Co. Mantica agiata.

Pubblicazioni esposte nell' Albo municipale

Angelo Zilio furiere maggiore con Celestina Bonfini civile — *Giuseppe Rossi merciaio* girovago con Teresa Gamboso serva — Gioachino Pianta ciottolataio con Augusta Cucchini contadina — Felice Dotto operaio di ferriera con *Luigia* Zuccolo contadina.

ULTIME NOTIZIE

Crispi se ne va?

Il *Capitan Fracassa* si associa alla *Riforma* nello smentire la voce che Crispi abbandoni il portafoglio degli esteri. Appare notevole che, riferendosi una notizia sparsa all' interno e all'estero, il *Fracassa* arguisca:

" A questa risoluzione del ritiro di Crispi vennero assegnate ragioni di indole parlamentare, che suggeriscono ed indicano la persona del successore nell' on. Di Rudinì, nonchè ragioni di indole politica ed internazionale ".

Il *Chisciotte* commenta la smentita così:

" Questa smentita potrebbe voler dire che certi tentativi di rimpasto non sono riusciti ".

Il *Fracassa* dichiara una fiaba la voce dello scioglimento della Camera.

Staremo dunque a vedere.

La crisi finanziaria a Roma

Telegrafano da Roma al *Piccolo* di Napoli:

Attualmente la piazza di Roma attraversa un momento terribile. La scadenza del trimestre ha segnato il capitombolo di molte case industriali e commerciali di *primissimo ordine. Dopo Morteo è venuta* la volta dell' Antonini, il proprietario dell' antico caffè Roma, un industriale che aveva fatto i milioni sotto il pontificato di Pio IX. Si parla di altri fallimenti colossali di una ditta bancaria in accomandita con capitale di 8 milioni.

Una ditta fabbricante di vini ha sospeso i pagamenti per 800 mila lire, un altro negoziante, proprietario di tre stabilimenti ha sospeso anche lui, e infine, un' antica casa commerciale di piazza Spagna è costretta a portare i suoi registri in tribunale. Il momento attuale della piazza di Roma è terribile, e case specchiatissime sono state costrette a ricorrere per prestito all' estero, onde salvare il proprio nome. La Camera di commercio si è rivolta al governo, ma esso si è stretto nelle spalle e si lava le mani come il famoso Pilato.

***

Gli operai disoccupati, che sono pur troppo in grande numero a causa della crisi edilizia ed economica che torna a farsi grave, hanno deciso ieri di far pratiche presso le autorità, perchè provvedano lavoro. Stabilirono pure di tenere un comizio il giorno 13 aprile per prendere altre deliberazioni circa la condotta da seguire qualora perduri la crisi.

Chiusura della conferenza operaia

La conferenza operaia a Berlino tenne sabato l' ultima sua seduta.

Il protocollo finale venne sottoscritto dai 15 Stati rappresentati alla conferenza. Le conclusioni delle varie questioni furono prese a voti unanimi od a maggioranza con riserve registrate nei verbali.

Il presidente Berlepsch pronunziò il discorso di chiusura, ove disse che la conferenza non aveva stipulato degli accordi internazionali, ma crede che in base ai giudizii ed ai desiderii espressi si potrebbe assicurare la protezione più efficace agli operai, poichè la conferenza stessa determinò i punti di vista comuni che faciliterebbero ai governi la soluzione delle varie questioni. Berlepsch ringraziò poscia vivissimamente, d'ordine dell'imperatore, i membri della conferenza per la loro opera accurata e competente e concluse augurando che la benedizione divina centuplichi i benefici effetti del lavoro della conferenza.

Il delegato inglese Gorst ringraziò l' imperatore per la convocazione della conferenza i cui risultati furono soddisfacentissimi. Spera non sarà l' ultima. Se milioni di fanciulli furono tolti alla miseria, se milioni di donne furono restituite alla vita, alla famiglia, al mondo, si ricorderà con gratitudine l'iniziativa dell' imperatore. Poscia i primi delegati del Belgio e dell' Italia *ringraziarono Berlepsch* per il modo con cui diresse la conferenza. Alle ore 5,25 la conferenza si dichiarò chiusa in nome dell' imperatore Guglielmo.

Premesse di Guglielmo

Telegrafano da Berna 29:

Alcuni giorni prima delle dimissioni di Bismarck l' imperatore disse di essere profondamente dolente per l'incidente Wohlgemuth, ma un prossimo avvenimento gli permetterebbe di adottare una politica amichevole non solo verso la Svizzera, ma pure verso la Francia.

Gli scioperi in Spagna

Telegrafano da Barcellona:

Si teme che gli operai delle fabbriche scioperanti, raggiungeranno il numero di 50,000 e che tutte le fabbriche della Catalogna si chiuderanno.

TELEGRAMMI

Montevideo 28 — Partì per Marsiglia e Genova il vapore *Amérique* della Società *Fraissinet.*

Napoli 30 — Nella settimana dopo Pasqua l' onor. Magliani terrà l' annunciato discorso sulla politica finanziaria del governo. In tale occasione si darà un grande banchetto a cui interverranno oltre duecento uomini politici.

Si farà grande ricevimento all' onor. Magliani. Verrà anche Taiani.

Londra 30 — Si assicura che la squadra non si recherà a Cerigo. L' emozione diminuisce.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 29 marzo 1890

Venezia	65	41	90	30	16	Napoli	30	32	60	62	7
Bari	84	88	42	86	59	Palermo	6	55	09	44	23
Firenze	72	15	71	51	73	Roma	41	11	4	62	18
Milano	3	48	25	7	75	Torino	7	65	6	31	83

Orario della Tramvia a Vapore

Udine-S. Daniele

Partenze da Udine staz. ferrov.	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine staz. ferrov.
ore 8,05 ant.	ore 9,48 ant.	ore 7,— ant.	ore 8,45 ant.
» 11,5 p.	» 12,50 p.	» 10,46 p.	» 12.35 p.
» 2,05 »	» 3,44 »	» 1,45 »	» 3,27 »
» 6.— »	» 7,44 »	» 4,41 »	» 6,33 »

Antonio Vittori, *gerente responsabile.*

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA
COMPAGNIA FRAISSINET

Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese
da GENOVA per

Montevideo Buenos Ayres e Rosario

il celerissimo Vapore

TIBET

Capitano ANDRAC
Partirà il 10 Aprile 1890

Viaggio in 20 giorni - Servizio inappuntabile

Pane fresco - Carne fresca - Vino scelto per tutto il viaggio

Il **10 maggio 1890** partirà da **Genova** il vapore
LIBAN cap. Maigre.

Per merci e Passeggieri dirigervi a GENOVA al raccomandatario VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7 e p.ª Banchi, 1â

Per passeggeri di 3ª Classe rivolgersi all'Agente d'emigrazione signor FELICE VOLPE, GENOVA, via del Campo, N. 12, e signori GEROLAMO GRAMATICA e C. Genova, via Balbi 117. M. 596 T.

PREMIATO STABILIMENTO BACOLOGICO

CAV. GIOV. MAGGI

Ditta G. MAGGI — Villa Santa Rosalia — CASERTA

Premiato con diverse Medaglie d'Oro e d'Argento
Roma - Napoli - Caserta - Perugia - Grosseto - Aquila
SEME BACHI **GARANTITO PURO** SEME BACHI

Scompartimento speciale per prove precoci
Sistema Speciale per ibernazione del Seme

I 20 anni di vita dello Stabilimento ed il progressivo aumentarsi della sua clientela sono le migliori garanzie della sua superiorità.

Prezzo a convenirsi in base alle quantità richieste.

CONSUNZIONE

E MALI
CONGENERI

POSSONO CURARSI CON L'USO DELLA
EMULSIONE SCOTT

D'OLIO di FEGATO di MERLUZZO con GLICERINA ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA.

Migliaia di Medici hanno confermato questa asserzione basandosi sui risultati della loro pratica nelle Cliniche degli Ospitali e nell'esercizio particolare.

RAFFREDDORI, TOSSI, BRONCHITI, LARINGITI, ECC.
trascurati nelle loro prime manifestazioni sono germi fatali nelle costituzioni minate dalla
ANEMIA, CLOROSI, RACHITISMO, SCROFOLISMO, LINFATISMO, EMACIAZIONE E DEBOLEZZA GENERALE
conducendo infallibilmente più o meno presto alla
TISI O TUBERCOLOSI.

Le proprietà **tonico-ricostituenti e profilattiche** che possiede la
EMULSIONE SCOTT
presa con non interrotta costanza in qualsiasi stagione se ne presenti il bisogno
VINCERANNO IN BREVE QUALUNQUE DI QUESTE MALATTIE.

Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

Al Negozio d'Orologeria

LUIGI GROSSI

UDINE -- Via Mercatovecchio, 13 — UDINE

trovasi un grande assortimento di *Orologi* da tasca da tavolo d'appendere, garantiti per un *anno*, a prezzi convenientissimi.

Deposito *Macchine da cucire* delle migliori fabbriche, per uso di famiglia, per sarti e per calzolai.

Estratto di Tamarindo

CONCENTRATO A VAPORE

Migliore preparazione contro le infiammazioni del ventricolo, degli intestini, e nelle diarree. E' pure eccellente dissetante facilmente digeribile.

Preparasi nella Farmacia *Prato*, via Po 2, Torino.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano.*

Udine — Tipografia Patronato

Fratel. INGEGNOLI

Corso Loreto 45 — MILANO

Stabilimento Agrario Botanico

Cassetta contenente 20 qualità sementi da fiori scelte fra le belle per ornamento di giardini e per coltivazione in vaso. Costa lire 3,50 franca di tutte le spese in qualsiasi Comune d'Italia.

Collezioni sementi da orto. formate con **25** qualità scelte fra le migliori, le più usitate e maggiormente necessarie per un orto in famiglia. Dette Collezioni costano **Lire cinque** e per averle franche di trasporto inviare **Lire sei.**

IGIENE, BUON GUSTO

comodità e risparmio
Contro rimessa di Lire **5,50** Si spedisce subito per Pacco Postale franco di ogni spesa in tutti gli uffici della Posta del Regno e delle Colonie di Massaua ed Assab.

CASSETTINA

contenente:
- 8 eleganti scatole a chiave Sardine Nantes, squisite.
- 1 elegante scatola a chiave Acciughe al sale, eccellenti,
- 1 elegante scatola a chiave Tonno all'olio, finissimo,
- 10 eleganti scatole; in tutto Kilogrammi 3 lordo.

3 Cassettine L. 16

6 Casset. L.	31,50	Franche di ogni spesa in tutte le stazioni Ferrovia Alta Italia. Invio Grande Velocità Pagamento anche con assegno alla spedizione
10 » »	51,50	
20 » »	100,—	

Spediamo per Posta in tutta Europa contro aggiunta al nostro prezzo dei maggiori rispettivi diritti Postali.

Inviare raccomandata o Vaglia alla **società per l'Esportazione salumi e conserve alimentari. Genova** Via Carlo Alberto, N. 23. interno 2.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

FELICE BISLERI

MILANO

BIBITA ALL'ACQUA DI SELTZ E SODA

Ogni Bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro perfettamente sciolto

GENTILISSIMO SIG. BISLERI

Ho esperimentato largamente il suo elisir Ferro-China e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando « non esistano cause malvagie o anatomiche irresolubili ». L'ho trovato, sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA
Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi